



## **ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI INAIL**

P. le G. Pastore n. 6, 00144, Roma; tel.06-54872130  
Sito: [www.anminail.com](http://www.anminail.com); email: [anmi@inail.it](mailto:anmi@inail.it)

### **COMUNICATO ANMI n. 2 – 2021**

#### **Il piano vaccinale INAIL: un' indecenza che deve finire**

In un intero anno di emergenza epidemiologica abbiamo garantito il presidio del territorio in concreta sussidiarietà del SSN, la presa in carico dei tantissimi lavoratori che hanno contratto l'infezione nei contesti professionali, la sorveglianza sanitaria eccezionale e molto altro. Malgrado ciò, **stiamo toccando il livello più basso** della considerazione 'indeterminata' che la nostra Sanità da sempre subisce.

**Siamo considerati Sanità Pubblica solo quando rispondiamo alle continue e pressanti richieste**, quando risolviamo problemi, fronteggiamo necessità; **quando invece si tratta di ricevere tutela, riconoscimento, garanzia**, precipitiamo nel più completo e mortificante oblio.

Mentre nel resto di Italia le strutture sanitarie hanno completato il piano vaccinale coinvolgendo anche il personale amministrativo, l'INAIL ha scelto di **non governare il problema a livello nazionale** lasciando alle Direzioni Regionali l'onere di organizzarsi in modo autonomo, senza esercitare alcun ruolo di controllo e verifica sulle iniziative concretamente realizzate a livello territoriale. Eppure ci sembra che in altri ambiti le iniziative di politica sanitaria dell'Ente per il contrasto alla pandemia siano state messe in atto a livello centrale, peraltro ottenendo sempre la pronta risposta del personale medico e di collaborazione sanitaria.

Il risultato è che, a parte qualche situazione isolata, **la maggior parte del personale sanitario INAIL a tutt'oggi non sa se e quando verrà sottoposta a vaccinazione.**

È dignitoso, per il Polo nazionale dedicato alla salute e sicurezza dei lavoratori, **non saper proteggere nemmeno i propri operatori** che, lo ricordiamo, non hanno mai smesso di ricevere l'utenza negli ambulatori del territorio, esponendosi quotidianamente al contagio?

È possibile ignorare che, per la specificità del nostro ruolo all'interno del sistema, potremmo diventare **strumenti di amplificazione della trasmissione dell'infezione** verso i contesti lavorativi?

Come Associazione Sindacale **abbiamo chiesto in ogni sede possibile che sulla questione si intervenisse con immediatezza**. Non è accaduto, non sta accadendo. È una situazione inspiegabile e insostenibile e non più tollerata.

**Vogliamo essere tutelati circa la nostra salute**, così come sancisce la Costituzione, e avere sicurezza nell'esercizio della professione sanitaria.

Ancora una volta chiediamo, con fermezza, che a livello Centrale si assuma una posizione chiara, visibile, riconoscibile, a tutela di tutti e che **si porti avanti senza ulteriore indugio la campagna di vaccinazione del personale sanitario dell'Istituto**.

Roma, 5 febbraio 2021

Direttivo Nazionale ANMI